

Conferenza Stampa

**Azienda USL e
Azienda Ospedaliero-Universitaria
per il cuore dei cittadini,
insieme a Fondazione Cariparma**

Lunedì 29/05/2017 – ore 11.30
Sala Riunioni - Direzione Generale AUSL
Strada del Quartiere 2/A - Parma

Alla Conferenza Stampa sono presenti:

Elena Saccenti, Direttore Generale Azienda UsI

Massimo Fabi, Direttore Generale Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma

Luigi Amore, Direttore Generale Fondazione Cariparma

Ettore Brianti, Direttore Sanitario Azienda UsI

Luca Cantadori, Direttore U.O. Emergenza territoriale Azienda UsI

Roberto Casetti, Coordinatore infermieristico Dipartimento emergenza-urgenza Presidio Ospedaliero Azienda UsI

Antonio Negri, Coordinatore infermieristico U.O. Emergenza Territoriale Azienda UsI

Sindaci e Amministratori comunali

Rappresentanti di CRI, AP e ANPAS locali

NOTA PER GLI ORGANI DI INFORMAZIONE

Si completano **due progetti dedicati alla salute del cuore** dei cittadini di Parma e provincia, **grazie all'impegno delle Aziende sanitarie pubbliche** (AUSL e Azienda Ospedaliero-Universitaria) **insieme a Fondazione Cariparma**.

Il primo ha visto **l'acquisto di 16 defibrillatori** - apparecchi salvavita in grado di rilevare le alterazioni del ritmo della frequenza cardiaca e di erogare una scarica elettrica al cuore in caso di necessità - che oggi sono consegnati agli Amministratori dei comuni di **Parma, Colorno, Sorbolo e Mezzani** (per il distretto di Parma); **Busseto, Noceto, Fontanellato e San Secondo** (per il distretto di Fidenza); **Langhirano, Neviano degli Arduini (Scurano), Monchio delle Corti e Collecchio** (per il distretto Sud-est); **Bedonia, Berceto, Fornovo Taro e Bore** (per il distretto Valli Taro e Ceno). La scelta - nel numero e nell'assegnazione dei 16 defibrillatori - è stata presa dopo attenta valutazione, che ha considerato le apparecchiature già presenti su tutto il territorio provinciale, frutto di tante iniziative che hanno visto la collaborazione di Amministratori comunali, Associazioni e la stessa Fondazione Cariparma. Il progetto presentato oggi, dunque, è un tassello - seppur importante - di un mosaico che interessa l'intera provincia di Parma. Più nel dettaglio, i 16 defibrillatori sono **semiautomatici** esterni, cioè sono dispositivi in grado di funzionare quasi in completa autonomia. Una volta collegati gli elettrodi al paziente, mediante uno o più elettrocardiogrammi - effettuati automaticamente - il defibrillatore è in grado di stabilire se è necessario o meno erogare uno shock elettrico al cuore. Più precisamente, è in grado di "capire" se il paziente è stato colpito da arresto cardiaco e, qualora il ritmo fosse defibrillabile, avverte l'operatore della necessità di erogare una scarica elettrica al muscolo cardiaco. A questo punto, l'operatore dovrà solo premere il pulsante di scarica. La collocazione dei defibrillatori - in luoghi ad elevata affluenza di cittadini - sarà indicata dai Sindaci, che organizzeranno, **con la preziosa collaborazione delle Associazioni locali di CRI, AP e ANPAS**, la necessaria formazione per un utilizzo corretto. E' comunque bene ricordare che la guida vocale presente all'interno di questi dispositivi assiste l'operatore durante ogni fase del soccorso. In più, soltanto nel caso in cui il paziente si trovi in uno stato di arresto cardiaco il defibrillatore si predisporrà all'erogazione della scarica. In nessun altro caso, salvo malfunzionamento del dispositivo, sarà possibile defibrillare il paziente, anche se, per sbaglio, venisse premuto il pulsante dello shock.

Il secondo, invece, ha visto **l'acquisto - in due step - di 12 Lifepak 15** (in sostituzione di altrettanti apparecchi), utili per acquisire il tracciato dell'elettrocardiogramma, che viene trasmesso in tempo reale all'Ospedale Maggiore dove il cardiologo stabilisce se è necessario l'accesso diretto in sala di Emodinamica dell'UTIC (Unità di Terapia Intensiva Coronarica) oppure è sufficiente un ricovero passando dal Pronto Soccorso più vicino. I Lifepak sono in dotazione ai mezzi di soccorso dedicati ai trasporti in emergenza-urgenza, nel dettaglio sono sulle **automediche di Fidenza, S. Secondo, Borgotaro, Fornovo, Langhirano, Traversetolo, Colorno, Collecchio, AP Parma, CRI Parma, ambulanza India PA Fidenza e ambulanza Bravo di Parma**. In media, si registra l'invio di almeno un elettrocardiogramma al giorno.

Complessivamente, l'acquisto dei 16 defibrillatori e dei 12 Lifepak ha visto il cofinanziamento di **Azienda USL** (per € 172.774) e di **Fondazione Cariparma, per 200.000 euro**.